

ARRIVATA UNA PARTE DEI FONDI REGIONALI ARRETRATI

Amt: revocato lo sciopero di domani

L'Azienda Metropolitana Trasporti rende noto che lo sciopero previsto per domani, 25 gennaio 2013 è stato revocato e pertanto il servizio sarà regolare.

In una nota a parte i sindacati e segretari delle sigle sindacali Fit-Cisl, Faisa Cisl e Ugl, Mauro Torrisi, Romualdo Moschella e Giuseppe Scannella spiegano che «lo sciopero è stato differito a data da destinarsi» e la decisione di cancellare lo sciopero di do-

mani è stata presa al termine di due riunioni che si sono tenute con l'azienda il 17 e il 22 gennaio: «Dopo aver riaperto il tavolo di lavoro sulla situazione dell'Amt - scrivono i segretari in una nota - grazie all'arrivo di una parte dei contributi regionali si dovrebbe nel breve tempo possibile rimettere in servizio 130 autobus e dare respiro, al contempo, ai lavoratori e ai cittadini. Le parti hanno concordato una ulteriore ri-

nione per l'1 febbraio tra la direzione, l'amministrazione comunale e i sindacati per fare il punto sullo stato dell'Amt».

L'Amt sino a qualche giorno fa attendeva dalla Regione l'invio di 30 milioni di euro per il controbuco di socialità. La Regione ha già sbloccato una parte di questi fondi che consentiranno all'azienda di offrire un servizio più capillare ed idoneo alle esigenze della città.



CONVEGNO A SCIENZE POLITICHE

Le competenze sociali a sostegno delle imprese

In un momento di profonda crisi il tema dell'internazionalizzazione diventa centrale per quanti, soprattutto giovani, si affacciano al mondo del lavoro. Una tematica che, con riferimento alla centralità della Sicilia nel contesto euro-mediterraneo, offre molteplici spunti di riflessione. Per una città come Catania, motore della produzione in Sicilia, la sfida è cruciale, ma lo è altrettanto per gli individui, a maggior ragione se laureati e laureandi in discipline socio-economico-politiche, prossimi all'ingresso nel mondo del lavoro e per le imprese. Una regione che esporta oggi soltanto lo 0,8% del proprio Pil (al netto del settore petrolchimico) deve riflettere sui potenziali attivabili per attrarre investimenti e per promuovere una specifica cultura di impresa nel Mediterraneo, nell'Europa e, più in generale, nelle economie emergenti. Questi i temi al centro del convegno in programma domani alle 10 nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche (via Vittorio Emanuele 49), che intende soffermarsi anche sulle competenze che un laureato in scienze politiche e sociali può spendere per fare impresa incidendo sulla sostenibilità delle società locali e sulle capacità dei territori di competere sul mercato internazionale. Il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università, insieme con la sezione di Sociologia del Territorio dell'Associazione Italiana di Sociologia, si confronterà con i Giovani Imprenditori di Confindustria per fornire a laureandi e laureati strumenti interpretativi e modalità di azione. I Giovani Imprenditori di Confindustria Catania intendono condividere questa iniziativa con gli associati del gruppo e fornire la propria visione del fenomeno ma anche le esperienze dirette di un territorio che deve ulteriormente valorizzare i suoi potenziali di azione. Dopo i saluti del direttore del Dipartimento di Scienze politiche Giuseppe Vecchio, e del presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Sicilia Silvio Ontario, Domenico Ciancio Sanfilippo modererà gli interventi di Dario Pettinato, docente di Diritto internazionale del commercio, Fabrizio Sammarco, presidente dell'associazione ItaliaCamp, Antonio Perdicchi, presidente Giovani Imprenditori di Confindustria Catania, Carlo Colloca, docente di Analisi sociologica e progettazione del territorio. Interverrà per le conclusioni il presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria, Jacopo Morelli.

Consorzio di bonifica

Ieri alla Cgil sono stati affrontati gli innumerevoli problemi dell'ente, il secondo in Italia per estensione

Chiesto l'intervento della Regione per risolvere il problema dei lavoratori precari

Pochi operai, impianti a rischio

Organico all'osso. Impegnati negli interventi di manutenzione meno di 60 addetti sui 279 previsti

«Non è possibile che il Consorzio di bonifica possa contare in questo periodo solo su sessanta lavoratori. Ciò significa che non si potranno assicurare le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, a discapito del sistema irriguo catanese».

Il segretario della Flai Cgil Alfio Mannino non ha dubbi: l'efficienza dell'ente è seriamente compromessa dal fatto che a fronte di una previsione di una pianta organica di 279 unità a tempo indeterminato l'ente utilizza personale precario e stagionale per il 65% degli addetti previsti. Tutto questo determina, nel periodo non irriguo, la presenza di meno di 60 operai che ovviamente non riescono ad assicurare la manutenzione in maniera adeguata per le infrastrutture consortili, per non parlare delle ridotte azioni di salvaguardia del territorio.

Ieri mattina se ne è parlato alla Cgil, con lo stesso Mannino e il segretario generale della



Ieri alla Cgil si è discusso dei problemi del consorzio di bonifica. Nella foto, da destra, Pino Mazzeo, rappresentante Rsa, Alfio Mannino, segretario Flai Cgil e Angelo Villari, segretario generale del sindacato

Cgil Angelo Villari. Presente anche il rappresentante della Rsa Cgil Pino Mazzeo. Il Consorzio di Bonifica di Catania è per estensione il più grande in Sicilia e il secondo d'Italia con 52.000 ettari di comprensorio irrigabile e 2.200 km di rete di distribuzione idrica che l'ente di bonifica deve mantenere in ottimo

stato di manutenzione per tutto l'anno.

«Va approvata immediatamente - aggiunge Mannino - la legge di settore e vanno verificati i servizi che oggi non funzionano. Il Consorzio ha dei ruoli per 1 milione e 200 mila euro e incassa solo 400 mila euro. Incassare i giusti canoni potrebbe portare all'assunzione dei lavo-

riori».

Nella provincia di Catania, alla luce di sentenze e interventi normativi in materia di mercato del lavoro, parecchi lavoratori hanno diritto alla trasformazione del rapporto a tempo indeterminato. In più occasioni sono stati assunti impegni e assicurate garanzie ai lavoratori di sanare tale questione.

«I lavoratori hanno avviato cause di lavoro e hanno diritto di essere assunti a tempo indeterminato - aggiunge Villari - Ma ciò non avviene. Su questo il governo regionale faccia chiarezza e riassuma i lavoratori come vuole la legge. C'è da preoccuparsi anche in vista della prossima stagione calda. Se non ci si programma il rischio molto serio è che la stagione irrigua possa saltare. È importante in questa fase avviare lavori di necessaria manutenzione, affinché in estate tutto proceda per il meglio. La mancanza di lavoratori ci mette in allerta; il rischio che tutto possa saltare è concreto».

Due incontri alla Regione sulla stabilizzazione dei forestali

Tornano a far sentire la loro voce i forestali, tornano a chiedere attenzione per la categoria, per riuscire ad ottenere un risultato fino ad oggi mai raggiunto: la stabilizzazione della forza lavoro. L'occasione è costituita dal doppio incontro, tenutosi a Palermo. Nel primo faccia a faccia si sono ritrovati il Sifus (il sindacato dei forestali), rappresentato dal segretario generale Maurizio Grosso, e il presidente dell'Ars Giovanni Ardigzone (li vediamo insieme nella foto); al secondo appuntamento, invece, Grosso, ha approfondito la tematica relativa ai lavoratori del comparto forestale, con il capogruppo del Pd, Baldo Gu-

ciardi. «Incontriamo tutti perché non vogliamo dare alibi a nessuno - afferma il segretario Maurizio Grosso - se non votano la nostra legge, non vogliono la stabilizzazione». Nel corso dell'incontro con il presidente Ardigzone, Maurizio Grosso ha evidenziato come sia possibile, integrando e modificando la legge regionale 14 del 2006 e puntando sulla



messa in sicurezza del territorio, recuperare somme dai fondi strutturali, con l'obiettivo di utilizzarli per poter stabilizzare tutti i lavoratori. Dal canto suo, il presidente Ardigzone avrebbe rassicurato i rappresentanti sindacali, evidenziando che si sarebbe attivato per rimettere in moto tutte le procedure interrottesi prima del voto per il rinnovo degli

organi di Governo regionale. Ed il Sifus a sostegno della vertenza parte con una campagna di sensibilizzazione in tutta la provincia. «Se dal palazzo regionale dovessero arrivare risposte negative - afferma ancora il segretario Grosso - circa l'avvio della discussione (in commissione Bilancio) e l'accoglimento della legge sulla stabilizzazione dei forestali in un quadro di pubblica utilità, siamo pronti a far sentire la nostra voce con forti azioni di protesta. Questa volta non ci fermeremo. C'è una legge di iniziativa popolare che va valutata e votata».

MARY SOTTILE

PROGETTO SIASOPS

Una rete di BioBanche al servizio della ricerca

Negli ultimi anni sono stati sviluppati nuovi farmaci detti "intelligenti", perché studiati ad hoc per colpire le cellule malate. Questi farmaci però necessitano di campioni biologici: qui entrano in gioco le biobanche, strutture che, grazie soprattutto ai parenti dei malati, preservano materiale biologico umano indispensabile per diagnosi, ricerca e sperimentazione di terapie. L'importanza delle biobanche sarà il tema del convegno "Dalla ricerca allo sviluppo: il progetto Siasops per una rete regionale di BioBanche", organizzato dal Centro Nazionale per le Risorse Biologiche (Cnrb) e ospitato domani alle 9.30 nella sede del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia (Zona industriale I. Blocco Palma I - Via V. Lancia 57). Apriranno i lavori il presidente del Parco Marco Romano e il presidente del Cnrb Enzo Colaiacomo. Seguiranno gli interventi e i contributi scientifici di importanti esperti nazionali del settore che collaborano al progetto Siasops.

IL CONSIGLIERE MARCELLO TRINGALI E LE MUNICIPALITÀ

«Le "castine" dure a morire e la maggioranza incoerente»

Marcello Tringali, consigliere Pd della VII Circoscrizione, interviene sui pareri espressi dalle Municipalità rilevando che anche il parere «positivo» al nuovo regolamento, e ai pesanti tagli che prevede, in realtà non è tale perché non si sono espresse ben 3 Municipalità che, quasi sicuramente, avrebbero votato contro, mentre il loro silenzio viene tradotto in assenso. A suo avviso «il dato politico è che il sindaco fa, in scienza e coscienza, bassa propaganda, poiché arriva quasi fuori tempo massimo a proporre un provvedimento cavallo di battaglia della sua campagna elettorale del 2008, ci arriva con le Municipalità contrarie e con un Consiglio Comunale che con ogni probabilità, a maggioranza, voterà contro». E aggiunge che «ciò che salta agli occhi e la dice lunga sulla reale volontà del sindaco e sul suo modo di fare propaganda (bassa) è che queste maggioranze che già hanno votato contro (nelle Municipalità) e che probabilmente gli voteranno contro (nel Consiglio Comunale) sono le stesse che lo sostengono e lo hanno sostenuto durante tutto il suo mandato». A suo avviso è altamente probabile che la maggioranza dei consiglieri comunali dirà no alle due delibere e non per «principi nobili, ma perché, con la riduzione da 150 a circa 50 consiglieri, «perderebbero, ognuno, i propri galoppini nelle Municipalità, portatori di voti utili nelle prossime, imminenti, elezioni comunali. Sarebbe un po' come chiedere al tacchino di organizzare la cena di Natale. Come credete che reagirebbe?»

Per quanto lo riguarda ricorda che, in coerenza con quanto ha sempre sostenuto da Consigliere circoscrizionale e da responsabile del Decentramento per il Partito Democratico di Catania, ha votato a favore delle due proposte dell'amministrazione, «nel rispetto e per il perseguimento del superiore interesse pubblico». Ed è stato il solo nella sua Municipalità, Monte Po, convinto che la direzione dei provvedimenti in questione è quella giusta. Invece gli altri consiglieri, che pure sono della maggioranza che sostiene Stancanelli, hanno votato contro.

Ancora. Ricorda che «nel recente passato il Consiglio Comunale approvò un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i capigruppo, con cui si impegnava l'amministrazione alla riduzione delle Municipalità, oltre al famoso trasferimento delle deleghe stabilito dalla L. R. n. 22 del 2008. E' inutile dire che l'amministrazione ignorò tale impegno facendolo scadere i tempi assegnati e facendolo cadere nel nulla». Pochi mesi fa, dunque, anche i consiglieri del centrodestra si erano detti a favore degli atti contro cui adesso si esprimono. «Vedremo oggi dove sta la coerenza di certi Consiglieri del centrodestra». Infine ricorda che la posizione del Partito Democratico, concordata con il capogruppo al Consiglio Comunale avv. Sarò D'Agata, «è quella di votare a favore di tale nuovo impianto non stravolgendone ma eventualmente migliorandone i principi ed i numeri, in linea con la necessità di ridurre i costi della politica e di migliorare l'efficienza e l'efficacia della stessa a vantaggio della collettività, partendo, appunto, dai Quartieri». Di qui la sfida al sindaco a farsi valere contro le «castine» per un Decentramento urbano efficace.

Advertisement for FARMACIE featuring a list of pharmacies with columns for LOCALITÀ, FARMACIA, DA NOI TROVI, INDIRIZZO, and TURNO. Includes a logo with a caduceus and a red cross.

Per adesioni alla rubrica rivolgersi a Publikompass SpA - tel. 095 7306311 - 368 3032936